

# «Svolta sulla vigilanza o esplodono i contrasti»

**Patuelli:** troppa propaganda sui titoli di Stato. Il fondo Atlante? Stare fermi era peggio

## L'intervista

**Il presidente Abi: «L'Ue deve risolvere la contraddizione fra la sorveglianza unica e assenza di un Testo bancario unico. I tassi a zero? Non dureranno in eterno»**

EUGENIO FATIGANTE

**L**e buone notizie non è che abbondino di questi tempi. Per questo Antonio Patuelli, raggiunto nella sua Ravenna, si professa «di buon umore» per due novità giunte nelle ultime ore per il mondo creditizio. Il presidente dell'Abi vede «spiragli» di un ottimismo basato su una «volontà determinata» anche sui dossier più delicati, dalle sofferenze al futuro del Monte Paschi. E chiede una «svolta» sull'Unione Europea.

**Col suo buon umore c'entra qualcosa l'esito dell'Ecofin di Amsterdam?**

Sì. È prevalsa la saggezza. Dovrebbe esser ovvio che deve essere l'intero Occidente a definire regole identiche per il profilo di rischio da dare eventualmente ai titoli di Stato, senza tentativi di colpi di mano.

**Si riferisce all'Olanda?**

Lì si voterà presto e il governo ha voluto lanciare un messaggio di marketing politico nazionale. Non basta però tentare (invano) di spuntare un'occasionale maggioranza, come già tentato un anno fa per la Grecia. Peralto questa è stata descritta come una vicenda di rischi bancari, quando invece il porre un tetto ai titoli pubblici è una dichiarazione di guerra finanziaria ad altri stati. Ho apprezzato le frasi nitidissime di Renzi e del ministro Padoan. Non si può essere così settari da non far valutare l'esposizione in derivati, in quanto scomoda per se stessi, e chiederla poi sui titoli di Stato. La comodità non è un meccanismo scientifico.

**E la seconda buona notizia?**

È la firma col governo di Buenos Aires. Un successo storico per 50mila italiani, un nu-

mero multiplo rispetto ai 10.500 obbligazionisti danneggiati dalle 4 banche salvate in Italia, la cui situazione spero comunque che sia definitivamente affrontata questa settimana col decreto del governo. Non è più tempo di attendere, anche per le norme giudiziarie finalizzate a un più veloce recupero dei crediti. Per questi 50mila, che per 15 anni hanno dato fiducia alla *task force* promossa dall'Abi e guidata da Nicola Stock, giunge ora un risarcimento addirittura del 150%.

**Che giudizio dà delle critiche mosse, specie in Germania, alla politica monetaria della Bce e del presidente Draghi?**

Ho la memoria lunga. Quando c'era la lira, le discussioni erano molto forti in Italia. Anche i tedeschi hanno elezioni alle porte nel 2017, insomma va distinta la propaganda dalla sostanza. Importante è che la Bce conservi la sua indipendenza, che non è inferiore di quella della Fed, anzi. Ciò detto, aggiungo che questa è un'Europa poco comprensibile, basti dire che oggi siamo soddisfatti per una delle non decisioni dell'Ecofin, che sempre più prevalgono. È un'Unione in cui i meccanismi burocratici non riescono a sostituirsi al disegno strategico, che non c'è.

**Ma questa politica di "tassi zero" non è un pericolo per i bilanci delle banche?**

Avevo già detto in autunno che, fino alla partita campale delle presidenziali Usa, non vedevo grandi prospettive di crescita per i tassi. Difatti la Fed finora li ha alzati solo dello 0,25%. È una fase assolutamente unica e non durerà in eterno, l'intero mondo produttivo deve approfittare ora di questo eccesso di liquidità.

**Veniamo a noi. Il fondo Atlante sarà sicuramente utile per gli aumenti di capitale delle 2 banche venete, ma qual è la sua utilità per il capitolo sofferenze?**

**ferenze?**

Stare fermi era la cosa peggiore. Atlante non può certo risolvere tutti i problemi delle sofferenze, ma è un

modo per cominciare a "mettersi alla prova". Se emergessero nuove difficoltà, saranno affrontate. Peralto il rapporto Abi su febbraio segnala che per il secondo mese consecutivo c'è stato un calo dello stock di sofferenze nette, a 83,1 miliardi rispetto ai 200 lordi. È una iniziale inversione di tendenza.

**Non c'è un problema di "peso" del valore delle sofferenze nei bilanci bancari?**

Le banche sono tutte diverse, non c'è una media di Trilussa. E poi i crediti deteriorati netti sono forniti di garanzie. Va considerato inoltre che Atlante è un protagonista di mercato nostrano, quindi non "rapace". Non minimizziamo, insomma, i sintomi positivi.

**Mps: troverà dei compratori?**

La situazione è ora meno problematica. La Bce segue la partita con attenzione. Gli acquirenti? Se uno non trova la moglie o il marito ideale, anche da solo può trovare il modo di stare bene.

**Quando arriveranno novità sulla trasparenza per i bond?**

Abbiamo chiesto alla Consob formule aggiuntive per semplificare i prospetti informativi. Il presidente Vegas è venuto da noi, ci attendiamo delle prime risposte il 9 maggio, alla relazione annuale della commissione.

**Vigilanza europea: più un'opportunità o un'incognita?**

C'è un problema di contraddizione fra la volontà di adottare la Vigilanza unica e l'assenza di un Testo unico bancario e della finanza, di un identico diritto penale dell'economia. L'Europa soffre per questi limiti. Serve più spirito europeista o - prima o poi - le contraddizioni esploderanno. Nella crisi l'unica risposta emergenziale è stata la Vigilanza unica. Ora servono però altre risposte strategiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



